



## **DOCUMENTO FINALE CONSIGLIO GENERALE DEL 17 DICEMBRE 2020**

Nel rispetto delle previsioni del DPCM del 9 marzo 2020, varato in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica, si sono svolti in data odierna i lavori del Consiglio Generale SLP Cisl con modalità di collegamento da remoto.

Il Consiglio, ascoltato il contributo offerto dal Presidente Mario Petitto, sentita la relazione introduttiva e le conclusioni del Segretario Generale, Maurizio Campus, le approva e le fa proprie, congiuntamente ai contenuti del dibattito che ne è scaturito.

Il Consiglio Generale esprime forte preoccupazione sui dati relativi all'evoluzione della crisi sanitaria. Il livello emergenziale, ancora alto, rischia di compromettere l'avvio della ripresa economica, acuendo gli effetti di una pesante stagnazione dagli esiti sempre più incerti e preoccupanti. Non da meno evidenza il rilevante tributo che il Paese continua a pagare in termini di vite umane.

Il Consiglio Generale prende atto della costante attività di messa in sicurezza e protezione della salute dei lavoratori del Gruppo Poste. Un lavoro impegnativo, svolto all'interno dell'OPN, in uno con gli Organismi Regionali. La scelta di elaborazione di precise istruzioni operative a carattere sanitario ha supportato l'attività di vigilanza del Sindacato sul territorio. Tuttavia, il lavoro svolto a livello centrale non può prescindere da una pressante azione di presidio da parte delle strutture territoriali al fine di evitare interpretazioni periferiche difformi dai contenuti delle intese nazionali e regionali.

Il Consiglio Generale prende atto ed apprezza gli esiti del confronto relazionale nelle due grandi Divisioni di Mercato Privati e di Posta Comunicazioni e Logistica.

In Mercato Privati attenuati gli effetti di una clusterizzazione degli uffici postali, ferma al 2012, che se condotta sulla scia dei criteri inizialmente individuati dall'Azienda (vedi indici di pedonabilità), avrebbe comportato pesanti ricadute sugli organici. L'introduzione di Driver come l'incidenza dei pesi commerciali, dei ricavi e della complessità organizzativa ha consentito un numero di eccedenze assolutamente gestibile nel corso dell'intero prossimo anno. Restano tutte in piedi le problematiche connesse alla gestione dei processi sul territorio, fortemente influenzati dalle significative carenze di personale e da una non condivisa razionalizzazione degli uffici postali. In tale ambito si registrano altresì scelte manageriali a dir poco opinabili e che incidono negativamente sui servizi e sulle condizioni di lavoro degli addetti. Questa la motivazione che ha indotto le Segreterie Nazionali ad una ferma presa di posizione sul tema al fine del riavvio di un confronto che porti al superamento di una condizione di disagio non più gestibile con gli ordinari mezzi di intervento.

Per quanto attiene la Divisione PCL, anche in tale ambito il Consiglio Generale esprime forti preoccupazioni per il costante calo dei volumi di posta tradizionale, situazione aggravata dalla crisi pandemica. Tale riduzione risulta parzialmente compensata dall'incremento dell'e-commerce che, a fronte dell'elevata quantità dei pacchi da trattare, contrappone una bassissima marginalità. Tuttavia, una simile condizione non può giustificare atteggiamenti della Divisione distonici rispetto a regole di un impianto relazionale che ha consentito fino ad oggi la sopravvivenza del settore. Il Consiglio Generale prende pertanto atto di tali disfunzioni oggi presenti nella Divisione e conferisce mandato alla Segreteria Nazionale per affrontare tutte quelle tematiche che, oltre al ripristino di un sano impianto relazionale, risultino finalizzate alla messa in sicurezza della Divisione e dei servizi, fornendo garanzia di tenuta dei livelli occupazionali. In tale contesto il Consiglio esprime una valutazione estremamente positiva sull'operazione societaria di acquisizione di Nexive, per la sua valenza complessiva, anche in termini occupazionali, ma soprattutto per l'incidenza sul riassetto dell'intero mercato postale nazionale.

Il Consiglio Generale auspica da subito l'avvio di un confronto nazionale in materia di rinnovo dell'accordo sulle Politiche Attive, valevole per il triennio 2021-2023, e propedeutico a risolvere i nodi strutturali legati all'esigenza di una offerta di servizi efficiente e, nel contempo, alla salvaguardia degli ambiti occupazionali.

Il Consiglio Generale prende atto delle dinamiche evolutive connesse alla trattativa sullo smart working, modalità di lavoro che oggi coinvolge oltre tredicimila risorse ed auspica una sua tempestiva definizione al fine di conferire all'istituto le connotazioni strutturali e di regolazione in grado di prevenire abusi ed un uso improprio dello stesso.

Il Consiglio conferisce mandato alla Segreteria Nazionale per la ripresa dei tavoli negoziali per il rinnovo del CCNL, scaduto da tempo e il cui rimando risulta non più procrastinabile nel tempo.

Il Consiglio valuta positivamente lo sforzo compiuto sul fronte organizzativo interno in direzione della messa in sicurezza delle strutture periferiche, in ottemperanza alle norme anti contagio previste dalla legislazione straordinaria del Governo.

Il Consiglio Generale prende atto ed esprime grande soddisfazione per la tenuta del dato proselitistico, nonostante un'attività di presidio del territorio da parte delle nostre Strutture fortemente condizionata da una crisi sanitaria senza precedenti.

Il Consiglio Generale consapevole delle sfide che attendono il Sindacato, anche in ottica di difesa e salvaguardia degli asset aziendali, fortemente indeboliti dalla crisi, impegna la Segreteria Nazionale a perseguire obiettivi politici ed organizzativi al fine del sempre maggiore consolidamento della centralità dell'SLP all'interno dei processi di cambiamento in ambito sociale ed aziendale.

Approvato all'unanimità

Roma, 17 dicembre 2020